

Eventi

NUOVA ZELANDA

2003

Friuli e l

A

L'occasione è di quelle da prendere al volo e ce la offre l'amico Amos D'Antoni, già apprezzato sindaco in quel di Basiliano, marito di Mirella Zanini e, per quel che ci riguarda anche cognato di tale Doro Zanini, già bancario in Udine e da un decennio convolato a giuste nozze con Diane, graziosa e simpatica neozelandese che ha eletto il Friuli a sua seconda Patria. Così come Doro, per reciprocità, ha eletto la Nuova Zelanda a proprio habitat ideale, al punto di stabilirvisi con entusiasmo creandosi una cerchia d'amici invidiabile.

Con Amos e Mirella, Beniamina (moglie di Claudio Fabbro, ndr.) ed io, ci imbarchiamo a Ronchi con il seguente itinerario: Ronchi, Monaco, Francoforte, Singapore, Auckland: 27 ore nette, più altre 12 di attese varie negli aeroporti: 12 ore di differenza di fuso orario giustificano il nostro giusto grado di "cottura" all'arrivo. Stremati, ci accoglie Doro Zanini, che per tre settimane si farà carico di sopportarci, facendoci da guida, da cuoco, da pescatore, presentandoci sia la gente più semplice che quella gravitante nei circoli esclusivi dell'Isola del Nord. Ma anche tessendo un reticolo di collegamenti con italiani e friulani ben lieti di ospitarci e passare con noi giornate intere per rivangare ricordi di gioventù.

Per farci dimenticare lo stress da viaggio Doro ci porterà nei parchi naturali più suggestivi dell'isola, fra i crateri nervosi ed attivi di Wairakei Park e della Valle Vulcanica di Waimangu, nelle terre dei Maori, al Lasgest Natural Geysir presso Rotarua, nelle terre delle cascate e dei fiumi impetuosi, alternando le montagne innevate al mare ed al lago: 30-35 gradi di giorno, ben ventilati; 15 gradi e meno di notte. All'arrivo ci accolgono a braccia aperte i cognati di Doro; lei insegnante, lui preside presso la Hiranui School di Taurangi - una scuola Maori altamente specializzata - che ci abbracciano come se ci fossimo conosciuti da sempre, dandoci le chiavi di casa propria, del computer, della barca, del frigorifero, del campo da tennis.

Ne faremo uso corretto, ma sarà difficile poter ricambiare tanta genuina ospitalità. Memorabili le escursioni a lago ed in altopiano, distanze enormi, con

percorsi dolci ed a destra e sinistra allevamenti sterminati.

Un territorio grande come l'Italia, poco più di 3 milioni d'abitanti, 70 milioni di pecore, 20 milioni fra pecore, cervi, capre allevate allo stato brado e i cavalli rigidamente coperti per evitare tumori della pelle a causa del buco dell'ozono.

Nell'ambito del viaggio di piacere-studio-lavoro neozelandese, non



poteva ovviamente mancare una puntata strategica nell'Isola del Sud e più precisamente nel Marlborough, cioè nella terra dei grandi sauvignon (blanc).

Grazie ad una guida puntuale quale Doro Zanini, un trasferimento dal lago Taupo (Omori- Taurangi) via Wellington e qualche ora di traghetto, Amos D'Antoni, io e Signore troveremo ad attenderci sul molo di Picton un ragazzo stupendo, generoso ed altamente professionale. E, come tale, unanimemente apprezzato in tutta la Nuova Zelanda: Massimiliano Buiani, trent'anni o dintorni, diploma d'enologo a Conegliano Veneto, apprendistato importante nelle cantine di Rosazzo e laboratori Brava di Cormons.

Di S. Giovanni al Natisone, sette anni fa ha scelto Blenheim - nell'Isola del sud, Marlborough - quale alternativa alla sua terra. Ma non è finita qui. Anche suo fratello Marco (giovane cuoco) e la di lui ragazza, Francesca di Bueris-Magnano in Riviera, sono stati contagiati dal mal neozelandese: dovevano fare un salto a trovarlo e sono lì da un anno, con entusiasmo da vendere e poca voglia di rientrare. Insieme a Massimiliano visiteremo cantine importanti e suggestive. È sicuramente un ambasciatore di

Nuova Zelanda

Appunti di viaggio

qualità del Friuli migliore!
A Napier, nell'Isola del Nord-
(sud/est, zona Hastings) abbiamo
conosciuto due giovani potatori
"nostrani": David Cudicio di
Torreano di Cividale e Simone Olivo
di Cividale, freschi reduci da
esperienza "alpina" in Bosnia per un
anno e dal 2002 calati con entusiasmo
in tale realtà.
Dicevano dei friulani: Vello (Paul)

Con la moglie, la dolcissima Jewel, ha
dato vita ad una realtà
imprenditoriale a Auckland davvero
importante e la sua casa è aperta ai
conterranei di un tempo.
Noi ne siamo stati ospiti un mese,
dopo il presidente del Fogolâr Furlan
di Roma, dott. Adriano Degano, e la
nostra visita ha richiamato dall'Isola
per cene "alla friulana" gli amici
migliori, fra cui l'artista Silvio Da Pra

l'istituzione è comunque compensata
da un veloce collegamento
informatico continuativo che consente
reciproca assistenza ed incontri in
qualsiasi momento uno si sposti fra
isola ed isola.

Ad aver vent'anni, una fuga in NZ è
d'obbligo, per imparare lingua ed
esperienza non certamente per far
miliardi, poiché da queste parti si vive
bene ma modestamente ed i
facendieri hanno vita breve.

Gli spazi liberi sono enormi. Acqua,
clima, temperatura ecc. sono felici.
Qui gli agricoltori lavorano sodo e
pulito, il senso dello Stato è forte,
l'autodisciplina diffusa, i rapporti fra
Kiwi e Maori corretto, rispettoso di
usi e costumi degli uni e degli altri.

La Nuova Zelanda non è
paragonabile ad altre realtà e
pertanto va visitata, entrando nel
tessuto sociale per conoscerla meglio.
Quando la lasci, ti viene quello che
comunemente viene chiamato il "mal
d'Africa"; poi pensi che sempre 27
sono le ore di viaggio e mezza
giornata le attese, quando va bene.

Allora ci dormi sopra e comunque la
incornici fra le esperienze da
suggerire a chiunque abbia la testa e
la mentalità giusta per apprezzare
questo tipo di vacanze-lavoro.

Claudio Fabbro



Pianina lasciò la sua Colloredo di
Prato a 21 anni nel 1957, sulla scia
dello zio. Grattò ruggine per un paio
d'anni, poi iniziò ad arrembiare con
le cromature fino a divenire un
artigiano di tale disciplina fra i più
quotati dell'Isola.

(virtuoso della fisarmonica) e Bruno
Silvestri che dopo il Sud Africa ha
ritrovato la pace all'età di 65 anni.
Pianina ha tentato di dar vita ad un
Fogolâr Furlan simile a quelli di
Melbourn o Sidney ma in NZ la
presenza friulana è ancora modesta e



Auckland, febbraio 2003

da : Friuli nel Mondo, ottobre 2003